



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia



CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII"

74019 PALAGIANO (TA) – Viale Stazione, n. 29

tel. 099/88tel. 099/8884086; fax 099/8880273; e-mail: giovanni XXIII_a@libero.it

C.F. 80015760731

CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII" PALAGIANO

**Viale Stazione n. 29 – 74019 Palagiano (TA)
Tel. 099 8884086 Fax 099 8880273**

giovanniXXIII_a@libero.it getlma@tin.it

Dirigente Scolastico: Dott. ANZOLIN Preneste

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
A. S.**

2006- 2007

***UN ARTICOLATO PROGETTO
PEDAGOGICO PER REALIZZARE
UNA SCUOLA DI TUTTI E PER
TUTTI FONDATA SULLE BUONE
RELAZIONI FORMATIVE***

**ISTITUTO ADERENTE ALLA RETE DI SCUOLE
DELLA PROVINCIA JONICA PER L'UNICEF**

INDICE

Parte Prima Contesto operativo

Dati sulla scuola

Capitolo 1 Cos'è il P.O.F.

Capitolo 2 Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola

2.1 Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui opera la scuola

2.2 Caratteristiche dell'offerta formativa

2.3 Bisogni formativi

2.4 Eventi significativi della storia della scuola

Capitolo 3 Risorse interne ed esterne alla scuola

3.1 Risorse interne

Risorse umane e professionali

Risorse materiali

3.2 Risorse esterne

Parte 2 Identità dell'istituto

Capitolo 4 Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative della scuola

4.1 Finalità e obiettivi culturali e formativi della scuola

4.2 Linee guida adottate per elaborare le modalità e le strategie di insegnamento utilizzate nelle attività curricolari della scuola

4.3 Utilizzo della contemporaneità

4.4 Visite guidate

4.5 Attività didattiche

4.6 Piano delle attività funzionali all'insegnamento aa.ss. 2004/2005 e 2005/2006

Capitolo 5 Modalità e strumenti di valutazione dell'offerta formativa

5.1 Soggetti e momenti della valutazione

5.2 Esperienze di autoanalisi e di autovalutazione

Capitolo 6 Progetti di ampliamento-arricchimento dell'offerta formativa

Capitolo 7 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Capitolo 8 Esperienze di formazione e aggiornamento per docenti e personale Ata

8.1 Personale docente

8.2 Personale ATA

Parte 3 Informazioni generali

PARTE PRIMA
CONTESTO OPERATIVO

DATI SUL CIRCOLO - Anno Scolastico 2005/06

NUMERO ALLIEVI 1420
NUMERO CLASSI Sc. Primaria 46
NUMERO SEZIONI Sc. Dell'Infanzia 20
NUMERO DOCENTI 125
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA-amministrativi.....8
NUMERO UNITA' COLLABORATORI SCOLASTICI.....18

DATI RELATIVI AL PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"

NUMERO ALLIEVI 455
NUMERO CLASSI 24
NUMERO DOCENTI 48
INDIRIZZO VIALE STAZIONE 29 -PALAGIANO- TA
RECAPITO TELEFONICO 099 8884086 - FAX 033 8880273

DATI RELATIVI AL PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "RODARI"

NUMERO ALLIEVI 528
NUMERO CLASSI 23
NUMERO DOCENTI 45
INDIRIZZO Via BACHELET
RECAPITO TELEFONICO 099 8841796 - FAX 099 8841796

DATI RELATIVI AL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "WALT DISNEY"

NUMERO ALLIEVI 125
NUMERO SEZIONI 4 a Tempo Normale e 2 a Tempo Ridotto
NUMERO DOCENTI 11
INDIRIZZO VIA MONTEVERDI
RECAPITO TELEFONICO 099 8841098

DATI RELATIVI AL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "DON BOSCO"

NUMERO ALLIEVI 176
NUMERO SEZIONI 3 a Tempo Normale e 4 a Tempo Ridotto
NUMERO DOCENTI 11
INDIRIZZO VIA MANZONI
RECAPITO TELEFONICO 099 8884062

DATI RELATIVI AL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"

NUMERO ALLIEVI 144
NUMERO SEZIONI 4 a Tempo Normale e 3 a Tempo Ridotto
NUMERO DOCENTI 12
INDIRIZZO VIA BACHELET

RECAPITO TELEFONICO 099 8841796 - FAX 099 8841796

Capitolo 1 - Cos'è il P.O.F.?

È uno strumento introdotto nella scuola italiana dal DPR n° 275/99 "**Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche**", a partire dall'anno scolastico 2000/2001. Il P.O.F è il **documento fondamentale della scuola, con cui ne viene esplicitata l'identità culturale e progettuale** in cui, non solo si descrive la scuola qual è oggi, ma se ne comincia a disegnare il futuro, il modello a cui si vuole improntare il servizio e l'offerta formativa.

Esso è anche utile base di lavoro per sperimentare forme di **nuovi modelli organizzativi, di flessibilità di orari, di classi aperte, ecc.**, previste dal Regolamento.

Il Circolo Didattico di Palagiano procede alla predisposizione, elaborazione ed attuazione del P.O.F.:

- attraverso l'analisi del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale;
- attraverso la partecipazione di tutte le sue componenti;
- in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale;
- sulla base degli indirizzi generali fissati dal Consiglio d'Istituto;
- favorendo il coinvolgimento e valorizzando il contributo di altri organismi ed associazioni socio-culturali presenti ed operanti sul territorio;
- in raccordo con analoghe iniziative di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa programmate da altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio ed Enti Locali .

Attraverso il POF si intende offrire uno strumento chiaro e leggibile sull'offerta formativa della nostra scuola e sugli obiettivi fissati, nonché uno strumento, il più possibile efficace, per strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni:

- **promuovendo le potenzialità di ognuno;**
- **riconoscendo e valorizzando le diversità;**
- **favorendo il raggiungimento del successo formativo.**

I principi fondamentali

La scuola, nel rispetto del Dettato Costituzionale, impronta la sua opera **ai principi di democrazia ed uguaglianza.**

I principi fondamentali (*fattori di qualità*) ispiratori dell'attività di questa scuola sono:

Uguaglianza - Il servizio scolastico è assicurato a tutti gli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche,. Tali obiettivi saranno concretamente perseguiti, nel rispetto delle norme vigenti, anche attraverso la programmazione di attività di educazione interculturale, attività ispirate alla concezione ed alla pratica delle pari opportunità ed all'integrazione dei soggetti diversamente abili, attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Riduzione dello svantaggio - La scuola si fa carico dei bisogni di maggior sostegno educativo e didattico che presentano le bambine e i bambini portatori di svantaggio socio-culturale e/o disabilità e si impegna a colmare o, quantomeno, a ridurre le differenze che - di fatto - ne limitano l'integrazione sociale e lo sviluppo personale. La diversificazione del percorso formativo punterà a rendere lo sforzo richiesto agli alunni proporzionato ai reali livelli di competenza e alle effettive possibilità di sviluppo. *Anche l'arricchimento del percorso formativo con attività non strettamente curricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.*

Imparzialità e regolarità del servizio scolastico saranno garantite da parte di tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti e personale A.T.A.. La continuità del servizio e delle attività didattico-educative sarà assicurata secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti. In caso di sciopero del personale della scuola o di eventuali disagi di diversa natura, i genitori saranno informati in anticipo delle possibili variazioni di orario scolastico. Saranno, comunque, assicurati i servizi essenziali, secondo quanto stabilito dalla contrattazione d'Istituto. In caso di assenza dei docenti sarà sempre garantita la sorveglianza degli alunni da parte di altro docente o, in casi estremi, del personale A.T.A.

La scuola garantisce a tutti gli alunni ed alle famiglie uguale trattamento nella formazione delle classi, nell'assegnazione dei Docenti alle classi, nella formulazione dell'orario delle lezioni, nell'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie, ecc

Capitolo 2 - Contesto socio-economico, culturale e formativo della scuola

2.1 Caratteristiche della comunità sociale e del territorio in cui opera la scuola

Palagiano è una cittadina situata a 39 m. sul livello del mare, circondata da una fertilissima pianura molto ricca di acque sorgive.

Il territorio di Palagiano ha un'estensione di 69,15 Km quadrati con una popolazione, censita nel 2001, di 15.800 abitanti.

Il clima favorevolissimo e la presenza di ricche falde acquifere nel sottosuolo fanno di Palagiano un attivissimo centro agricolo.

Confina con Mottola, Massafra, Palagianello, Castellaneta e con il Mar Jonio.

La fascia litorale è lunga circa 7 Km ed è caratterizzata:

da una duna marina sabbiosa;

da una pineta per buona parte demaniale ed integra;

dalla piana irrigua ad utilizzo generalmente agrario.

Morfologicamente il territorio è pianeggiante ed è costituito da una base alluvionale, degradante verso il mare, partendo da una quota di circa 70 mt., con andamento leggermente ondulato. E' solcato da due fiumi il **Lenne** e il **Lato**, i cui corsi rappresentano la parte terminale di quell'unicum idrografico costituito dalle Gravine e dalle Lame; 3 le lame principali, denominate Lama di Lenne, Lama di Vite e Lama d'Uva. Proprio per la presenza di questo sistema e di alcune testimonianze della Civiltà Rupestre, oggi anche il Comune di Palagiano è ricompreso nella Legge Regionale n° 18/2005 che ha istituito il "**Parco della Terra delle Gravine**", importante strumento di tutela e sperimentazione di uno sviluppo sostenibile, oltre che di risanamento ambientale.

D'altra parte, il fenomeno alluvionale dell'8 settembre 2003 (fenomeno non isolato, ma che è risultato essere il più violento di una serie ciclica di alluvioni) ha evidenziato la necessità di ripristinare un assetto idrogeologico del territorio più funzionale all'ecocompatibilità del

nostro habitat e, quindi, ai bisogni stessi della popolazione: pulizia e manutenzione dei fiumi e delle loro foci, pulizia e manutenzione dei canali di irrigazione, utilizzo razionale delle coltivazioni e degli interventi agricoli, verifica e monitoraggio dei manufatti edilizi in prossimità delle vie e dei percorsi fluviali e irrigativi.

All'inizio del secolo Palagiano era il paese del pomodoro; a partire dagli anni '60 è diventato famoso per la sua agricoltura d'avanguardia e per la qualità, varietà, quantità e precocità dei suoi prodotti che sono agrumi, uva, olive, ortaggi e, negli ultimi anni, anche frutti esotici. Le oltre 1000 aziende agricole presenti sul territorio coltivano un totale di 4500 ettari di terreno. Esistono numerose aziende agricole condotte dal capofamiglia/proprietario, tanto piccole da non garantire un reddito adeguato alla stessa famiglia. Poche sono le aziende agricole che vantano una buona estensione (dai 10 ettari in su) e che richiedono manodopera fissa o continuativa nell'arco dell'anno.

Solo nel periodo estivo, autunnale e parte dell'inverno queste aziende richiamano parecchie unità lavorative per la lavorazione dell'uva e degli agrumi.

Mancano quasi del tutto imprese per la commercializzazione dei prodotti, mentre si registrano timidi tentativi di un paio di cooperative di agricoltori che commercializzano un 10% massimo del prodotto locale. La parte restante è affidata a commercianti di altre zone d'Italia che giungono nelle proprietà, (aziende) accompagnati da "mediatori" del luogo che garantiscono (non sempre) la serietà e solidità economica del commerciante.

Diversi palagianesi lavorano presso l'**acciaieria ILVA** di Taranto.

L'attività artigianale è essenzialmente legata all'attività edilizia. Caduta questa in una crisi ventennale a causa della mancanza di applicazione degli strumenti urbanistici operativi, anche le attività artigianali hanno conosciuto un periodo di stagnazione.

Gli **esercizi commerciali** garantiscono, prevalentemente, il lavoro ai componenti della famiglia titolare. Su tutto il territorio operano 3 Alberghi – ristoranti.

Il **turismo** è, nonostante le potenzialità, ancora limitato. La risorsa marina è utilizzata solo dagli abitanti del luogo o dei comuni vicini. nonché dagli emigranti e dalle loro famiglie che ritornano nel periodo estivo.

Nessuna cura è stata posta nei confronti delle altre inestimabili risorse del nostro territorio, i beni ambientali, paesaggistici, storici, architettonici ed archeologici, che risultano in grave stato di abbandono e degrado, quando non completamente distrutte.

La società palagianese rivela oggi uno volto completamente diverso rispetto al passato: un tipo di sviluppo incompiuto e distorto, con la comparsa anche di fenomeni devianti quali delinquenza, droga, corruzione, ricerca del facile profitto, disuguaglianze e ingiustizie sociali. Fenomeni di diversa devianza sociale che spesso coinvolgono anche minori (talvolta anche al centro della cronaca giudiziaria), che spesso vedono nella strada e nelle sale da gioco (numerose nel paese) i soli luoghi di ritrovo. Palagiano, infatti, non ha un cinema, non ha un teatro, non ha centri sportivi e il tutto è lasciato alla iniziativa privata che non fa da lievito nel contesto sociale, anche se va positivamente rilevato l'operato di alcune Associazioni Culturali, Ambientaliste, di Volontariato laiche e religiose che cercano, con apprezzabile impegno, di "*smuovere lo stagno*". Anche da parte delle Istituzioni locali si è dimostrata, negli ultimi anni, una maggiore attenzione ai bisogni dei minori e alla prevenzione delle devianze, anche con collaborazioni in rete con le scuole, il volontariato sociale ed il Servizio Civile.

Questo contesto socio-economico risulta oggi ancor più dissestato, in considerazione delle negative ricadute della crisi industriale (ILVA, ex Belleli, Fonderie, Arsenale, ecc.) e del comparto agricolo (ripetute calamità atmosferiche, crisi di mercato, crisi idrica, aumento dei costi di produzione, ecc.), con conseguente allargamento dei livelli di disoccupazione, inoccupazione, precarietà e la comparsa di sacche di nuove povertà accanto alle preesistenti.

Se questo è il contesto, sinteticamente analizzato, emergono conseguentemente esigenze generali ed alcuni urgenti bisogni formativi a cui le Istituzioni Scolastiche devono cercare di dar risposte, tra cui:

- ***l'educazione che miri al riconoscimento e al rispetto della dignità della persona (quindi di se stessi e degli altri);***
- ***l'educazione alla socialità;***
- ***l'educazione alla legalità (che è rispetto delle regole);***
- ***l'educazione al rispetto dell'ambiente;***
- ***l'educazione alla convivenza civile e democratica;***
- ***l'educazione alla pace e alla solidarietà;***

La Scuola si fa carico perciò di un **progetto culturale** che vede l'uomo come suo centro e la crescita comune ed armonica come suo fine.

Al fine di promuovere tale processo educativo, la Scuola ha, quindi, l'importante compito di delineare ed attuare tali percorsi socio-educativi in una dimensione non solo locale ma anche più ampia, nazionale, europea e mondiale.

2.2 Caratteristiche dell'offerta formativa

Alcuni fenomeni di disagio sociale, di sofferenza culturale e di dispersione scolastica rilevate nelle attività educative del nostro Circolo, inducono ad elaborare un Piano dell'Offerta Formativa caratterizzato dal recupero della ricchezza e dalle potenzialità evolutive dei nostri alunni, senza dimenticare le possibilità di sviluppo creativo della più vasta utenza scolastica.

In tal modo crediamo di poter contribuire alla prevenzione e al contenimento dei fenomeni suddetti, quindi, di poter operativamente perseguire il raggiungimento del successo scolastico, che risulta essere la fondamentale priorità del nostro Circolo.

2.3 Bisogni formativi

Nella nostra scuola i bisogni degli alunni sono stati rilevati attraverso informazioni familiari, valutazione dei docenti, indicazioni degli OO.CC., somministrazione di questionari. Una parte larga di alunni dichiara di aver bisogno di cure, ascolto e attenzione e ciò è tanto più evidente in quei bambini che vivono situazioni familiari carenti sia a livello socio-culturale che affettivo.

Viene espresso il desiderio di utilizzare di più le palestre.

Si evidenzia il bisogno di mantenere le relazioni e le interazioni sociali, soprattutto con i propri coetanei attraverso attività ludiche in orario extrascolastico.

Una parte significativa di alunni ha espresso il desiderio che il consolidamento delle proprie conoscenze e competenze si realizzi soprattutto nelle attività proposte dalla scuola (corsi di lingua straniera, corsi di musica ecc.).

Sulla base dei bisogni formativi sopra individuati, l'azione educativa di tutti gli operatori scolastici tenderà a privilegiare i seguenti **obiettivi formativi generali** :

- prevenire l'insuccesso scolastico e l'emarginazione dei bambini più deboli;
- promuovere il potenziamento delle abilità e delle competenze nei bambini più motivati;
- promuovere - in tutti - una adeguata cultura della collaborazione e del lavoro cooperativo;
- rinforzare l'immagine positiva della scuola e connotarla maggiormente come strumento di partecipazione civile e di crescita culturale del territorio.

Questi obiettivi saranno realizzati essenzialmente attraverso le seguenti **strategie e metodologie generali di intervento**:

- moltiplicazione delle occasioni di socializzazione all'interno della scuola e di valorizzazione delle diversità;
- ampliamento e diversificazione delle attività didattiche sia tradizionali che innovative, per sostenere/rinforzare l'autostima;
- offerta di specifiche attività formative finalizzate a soddisfare bisogni diversificati, espressi da distinte fasce di utenza;
- offerta agli adulti della scuola (docenti e genitori) di apposite occasioni di confronto e di concertazione delle rispettive azioni educative;
- apertura della scuola a specifiche iniziative di educazione degli adulti e culturali in genere.

I valori che vogliamo trasmettere

Il Collegio dei Docenti impegna i Consigli di Interclasse/Intersezione e ciascun operatore scolastico a fare costante riferimento nell'azione quotidiana ai seguenti **obiettivi educativi generali**,

SOCIALITÀ', intesa come capacità di stabilire rapporti positivi con i compagni e con i docenti, come capacità di cooperare nella esecuzione dei compiti affidati e nella risoluzione dei problemi comuni della classe;

RISPETTO di sé e degli altri, inteso come capacità di rispettare regole socialmente condivise, tenere un comportamento adeguato alla situazione e/o all'ambiente;

PARTECIPAZIONE, intesa come capacità di prestare attenzione e di intervenire attivamente nelle diverse attività che si svolgono a scuola;

INTEGRAZIONE tra diverse culture, etnie, religioni, intesa come "risorsa" ed occasione di crescita per tutti e per ognuno.

2.4 Eventi significativi della storia della scuola

La scuola elementare di Palagiano è appartenuta, fino all'anno scolastico 1956/57, a Direzioni Didattiche viciniori e solo nell'anno scolastico 1957/58 è stata istituita la Direzione Didattica di Palagiano.

Il 28/10/1938 fu inaugurato l'edificio scolastico che oggi ospita la Direzione Didattica, ubicato in Viale Stazione.

Si trattò di una grande conquista per la scuola elementare di Palagiano dal momento che, fino ad allora, le lezioni si erano tenute in locali di fortuna inadeguati allo scopo.

L'edificio, provvisto di aule ampie, si presentava con la classica forma di ferro di cavallo.

L'ala nord comprendeva solo tre aule e fu necessario prolungarla alla fine degli anni 50'.

L'ala sud e quella est si presentavano nella stessa struttura di oggi.

Di fronte all'ala nord, c'era un ampio spazio usato per le marce fasciste. L'edificio era posto alla estrema periferia del centro e si presentava così isolato e circondato dal verde della campagna. Ad esso non fu data alcuna denominazione ma ogni aula portava il nome di un caduto della guerra d'Africa. Dal punto di vista strutturale, tutti i plessi scolastici sono stati sottoposti a lavori di adeguamento alla vigente legislazione in materia d'igiene, sicurezza e agibilità. Tuttavia rimangono ancora interventi da effettuare per completare la piena osservanza della legge 626/94.

Capitolo 3

Risorse interne ed esterne alla scuola

3.1 Risorse interne:

Risorse umane e professionali:

Dirigente Scolastico

Docenti

Personale Ata

Comitato Genitori

Lavoratori Socialmente Utili.

Risorse materiali :

- Scuola Primaria – plesso “Giovanni XXIII”

Attualmente l'edificio è costituito da N. 32 aule, che ospitano N.24 classi, l'aula multimediale, l'auletta per le attività di sostegno, la biblioteca, l'aula sussidi, l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio della D.S.G.A. , l'ufficio di segreteria, l'archivio, la sala medica ed è frequentato da N. 528 alunni, di cui n.9 diversamente abili. L'edificio, inoltre, comprende una palestra con spogliatoi e deposito.

- Scuola Primaria – plesso “Gianni Rodari”

La nuova scuola, divisa in tre padiglioni a due piani, dispone di servizi di cucina e mensa, di un ampio auditorium, di una palestra, di laboratorio multimediale, di biblioteca, di aula per le attività di sostegno, di sala medica ed uffici. La scuola é costituita da N. 34 aule , che ospitano N.22 classi per un totale di 455 alunni, di cui n.8 diversamente abili. E' in fase di organizzazione un **Laboratorio scientifico** e per le **attività manipolative**.

“Scuole dell’Infanzia di Palagiano”

Le Scuole dell’Infanzia del Circolo Didattico sono suddivise in N. 3 plessi :“*Walt Disney*”, “*Don Bosco*” e “*G. Rodari*”.

Gli edifici che ospitano le scuole materne hanno strutture diverse tra loro :

La scuola dell’Infanzia “W.Disney” dispone di un ampio salone, di una sala per l'educazione motoria, di 8 aule, di cui 5 adibite a sezioni, 4 a tempo normale e 2 a turno ridotto, vari ripostigli, un ampio bagno per i bambini e 2 bagni per i docenti. Questo plesso è frequentato da circa 126 bambini (di cui n.2 H) e vi operano 12 insegnanti (10 curricolari, 1 di religione e 1 di sostegno) e 3 collaboratori scolastici. Nell’A.S. 2004/05 ha funzionato in via sperimentale una “Sezione Primavera” con 1 insegnante a tempo ridotto.

La scuola dell’Infanzia “Don Bosco” dispone di 7 aule adibite a sezioni, di cui 3 a tempo normale e 4 a turno ridotto per un totale di n. 155 alunni, un salone polifunzionale, 2 bagni per bambini, 2 bagni per bambini in difficoltà, 1 ripostiglio. Questo plesso è frequentato da circa 155 bambini e vi operano 11 insegnanti (10 curricolari e 1 di religione) e 3 collaboratori scolastici. Una delle 4 sezioni a turno ridotto è una *sezione Primavera*, sorta a livello di autonomia organizzativa.

La scuola dell’Infanzia “Rodari” è ubicata in un padiglione della scuola elementare e dispone di 7 aule adibite a sezioni, di cui 4 a tempo normale e 2 a turno ridotto, 2 bagni per i bambini, una palestra e un refettorio; è frequentato da 156 bambini; vi operano 11 insegnanti (11 curricolari e 1 di religione) e 2 collaboratori scolastici.

Nel corso dell’A.S. 2005/06 è stata istituita la “Sezione Primavera” in cui opera 1 insegnante a tempo ridotto.

3.2 Risorse esterne :

UNIVERSITA’

TRIBUNALE DEI MINORI

SCUOLE DEL TERRITORIO
CHIESE
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
ASSOCIAZIONI CULTURALI
SERVIZI SOCIO-SANITARI
AMMINISTRAZIONI LOCALI
STRUTTURE SPORTIVE
SERVIZI TURISTICI
AZIENDE E IMPRESE
TRASPORTI

Con la **Facoltà di Scienze della Formazione** dell'UNIVERSITA' DI BARI, di BOLOGNA e della BASILICATA, attraverso protocolli d'intesa è stato avviato un rapporto di collaborazione per attività di tirocinio.

Con tutte le **scuole** del territorio si mantiene un rapporto di collaborazione fattiva sia per la continuità didattica vera e propria, sia per incontri tra docenti di gradi diversi, sia per lavori effettuati in Reti di scuole negli anni trascorsi, sia per le nuove collaborazioni in Rete attivate, come nel caso di quella provinciale denominata "RETE DI SCUOLE PER L'UNICEF DELLA PROVINCIA DI TARANTO", quella con l'Istituto Agrario di Massafra e la Scuola Media "Manzoni" di Massafra, con cui da 2 anni è in corso un Progetto per la prevenzione della dispersione.

La gran parte della comunità palagianese è di religione cattolica, ma negli ultimi decenni sono emersi anche gruppi di fede evangelica, testimoni di Geova e mussulmani con l'arrivo di persone provenienti da Paesi extracomunitari.. All'interno dell'abitato di Palagiano sorgono tre Chiese Cattoliche e due Chiese Evangeliche. A due chilometri dal centro abitato, sorge in campagna la chiesa della Madonna della Stella che viene festeggiata la seconda domenica di ottobre con la antica tradizione della distribuzione della "tagghiarin cu zafarried" (tagliatelle con il peperoncino).

Le **associazioni di volontariato** che operano sul nostro territorio raggiungono un buon livello di efficienza ed esercitano una partecipazione abbastanza allargata alla vita sociale di Palagiano. In questi ultimi anni diversi giovani, sentendo il bisogno di aggregarsi e di impegnarsi in qualcosa di più positivo, hanno partecipato a diverse iniziative organizzate a fine sociale, come la partecipazione al progetto del nostro Circolo Didattico sulla prevenzione della Dispersione Scolastica, il recupero e l'assistenza a soggetti con handicap, iniziative a fine socio-culturale, a scopo umanitario ed assistenza socio-sanitaria e di protezione civile sul territorio.

L'associazione **Misericordia** segue famiglie disagiate con aiuti alimentari attraverso il Banco Alimentare.

L'associazione di volontariato "Il Prossimo"- S.E.R. , con la presenza di soci -volontari disponibili ed obiettori di coscienza, segue il territorio nel settore socio-sanitario.

Nel Comune è attiva una sede **Scout**, la quale è spesso impegnata con la nostra scuola nei progetti territoriali.

Sono state avviate, dal nostro Circolo Didattico, altre collaborazioni con Associazione del territorio finalizzate soprattutto alla diffusione e alla presa di coscienza della cultura della donazione: l'Associazione "FRATRES" (donatori di sangue), l'A.I.D.O. (donatori di organi), l'A.T.O. (Associazioni Trapiantati d'Organo), la locale sezione dell'A.N.T. (lotta ai tumori), dell'A.I.L. (lotta alle leucemie).

L'Associazione LEGAMBIENTE, sorta nel 1988, ha sostenuto diverse iniziative a difesa dell'ambiente e del pochissimo verde esistente in paese. Palagiano, ha bisogno di

prestare una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente per far migliorare l'economia locale. Con l'associazione **Legambiente** le nostre scuole realizzano diverse iniziative e progetti con interessanti ricadute culturali sul territorio. Recentemente è stata inaugurata anche una sezione del **WWF**.

Non sono certo numerosi gli Enti Culturali operanti nel territorio del Comune di Palagiano. Le associazioni culturali sono carenti anche se nel corso degli ultimi anni alcune stanno adoperandosi per essere anche luoghi di elaborazione di proposte culturali per il territorio. La locale sezione dell'**ARCI** (denominata "Svegliarci") ha consolidato nell'ultimo biennio le sue attività culturali anche in periodo estivo.

Sul territorio palagianese non sono presenti né musei, né teatri, né cinema, né centri culturali di particolare rilevanza. Le palestre, l'auditorium del plesso di Scuola Elementare "Rodari" e altri spazi scolastici sono gli unici luoghi solitamente utilizzati dal territorio per realizzare iniziative culturali. Da circa 2 anni, è stata realizzata la "Casa delle Culture", con una serie di servizi socio-culturali, nella ex scuola materna vicino.

Le **associazioni sportive** presenti sul territorio, utilizzando palestre scolastiche e private, riescono ad offrire un servizio abbastanza articolato alla collettività. La nostra scuola, attraverso contratti di prestazione d'opera, si avvale di alcuni degli esperti operanti nelle associazioni sportive per avviare attività di gioco-sport (minitennis, minibasket, minivolley) e partecipare a manifestazioni pubbliche.

AMMINISTRAZIONI LOCALI E SERVIZI SOCIO-SANITARI

Regione

Provincia

Comunità Montana

Comune

A..S.L.

S.I.S.H.

Centri Orientamento

Osmairm

Centri Riabilitativi

Tribunale Minori

Molto fattiva è la collaborazione con la REGIONE PUGLIA visto che la nostra scuola è stata nominata Scuola-Polo per alcuni progetti promossi proprio dalla Regione su problemi e tematiche di carattere ambientale. Con la PROVINCIA, negli ultimi anni, i rapporti si sono intensificati in conseguenza del fatto che sono stati sottoscritti con il C.S.A Provincia di Taranto e la REGIONE PUGLIA dei protocolli d'intesa per la realizzazione di progetti: "Scuola sicura", "Natura al Futuro", "Fai... la differenza", "Parchi 2000", la rete "Gravine dello Jonio". Inoltre la Provincia ha offerto il proprio supporto logistico (mezzi di trasporto) per la realizzazione di progetti educativi.

Con il COMUNE, il Circolo è costantemente impegnato per consolidare e promuovere un doppio canale di interventi:
erogazione di servizi;
programmazione di attività formative nel territorio.

Con la A.S.L. i rapporti sono stati a lungo incentrati nella gestione di un efficiente servizio di medicina scolastica, con particolare riferimento a tutte le misure di prevenzione sanitaria e delle condizioni igieniche, messe in atto dal medico scolastico: purtroppo, tale servizio, due anni fa, è stato soppresso dalla Regione.

E' anche operante un consultorio familiare che eroga servizi anche alla nostra utenza scolastica e che, almeno in parte, sopperisce al servizio di medicina scolastica. Tuttavia, si è avviata una proficua collaborazione con il Servizio di Igiene pubblica della ASL e con la C.R.I., che ha consentito azioni di screening e prevenzione (oculistico, pediculosi, ecc.)

Con il S.I.S.H. (Servizio Integrazione Scolastica Handicap) si programmano incontri periodici con il dirigente scolastico, i docenti di classe, di sostegno e con le famiglie, per la programmazione, realizzazione e verifica dei piani educativi personalizzati, nonché per tutti i necessari interventi di diagnosi e attività connesse a garantire la più efficace ed efficiente integrazione scolastica di alunni portatori di handicap. In questo contesto si costruiscono stretti rapporti con l'OSMAIRM finalizzati alla terapia e alla riabilitazione.

Grazie all'esperienza maturata nel progetto di Scuola inserita in area a rischio, con il TRIBUNALE DEI MINORI si continuano ad intrattenere tutti quei rapporti connessi a casi di deprivazione sociale e culturale, di evasione scolastica, di dispersione, di segnalazione di eventuali comportamenti inadeguati da parte delle famiglie interessate, per il tramite del Servizio Sociale del Comune

PARTE SECONDA IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Capitolo 4

Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative della scuola

4.1 Finalità e obiettivi culturali e formativi della scuola

FINALITÀ DEL CIRCOLO

Il Collegio dei Docenti realizzerà progetti e attività mirati alla elaborazione delle seguenti finalità formative:

- promuovere e sviluppare la cultura del "prendersi cura di..." e della partecipazione (accoglienza, pace e convivenza democratica, intercultura, solidarietà);
- accogliere e valorizzare le diversità individuali, comprese quelle derivanti da situazioni di handicap;
- promuovere e sviluppare comportamenti di valorizzazione del territorio e di riqualificazione del rapporto individuo/comunità/territorio;
- promuovere e sviluppare la ricerca e l'attività integrata tra sapere scientifico e sapere sociale;
- costruire, promuovere e sviluppare stili di vita ecocompatibili sul piano sociale, economico e culturale, anche al fine di ridurre e prevenire fenomeni di *dispersione scolastica*

In tale contesto, saranno metodologicamente privilegiate strategie di educazione all'ascolto, alla lettura, all'espressione e alla creatività.

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI

La Scuola Primaria per declinare operativamente, attraverso gli ambiti disciplinari, le finalità formative perseguite dal nostro Circolo, ha individuato i seguenti esiti attesi di apprendimento:

- sapersi rapportare adeguatamente al variare delle situazioni comunicative,
- comprendere messaggi orali, scritti e trasmessi;
- saper utilizzare correttamente nella comunicazione scritta e orale la lingua italiana;

- saper verbalizzare fatti ed esperienze personali;
- saper produrre in forma semplice testi descrittivi e narrativi;
- riconoscere, rappresentare e risolvere problemi;
- padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;
- operare con figure geometriche, grandezze e misure;
- utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche;
- conoscere la funzionalità di base del linguaggio informatico;
- acquisire la capacità di usare, ad un primo livello di difficoltà, il metodo scientifico per conoscere ed interpretare la realtà soggettiva ed oggettiva;
- utilizzare fonti mute e scritte per ricostruire e collegare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi;
- osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni;
- riconoscere e comprendere regole e forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse;
- comprendere ed utilizzare correttamente i linguaggi non verbali.
- conoscere la funzionalità di base della lingua inglese e/o francese;

La Scuola dell'Infanzia utilizza gli OS.A. per la stesura dei progetti.

4.2 Linee guida utilizzate per elaborare le modalità e le strategie di insegnamento utilizzate nelle attività curricolari della scuola

Sono state elaborate e realizzate scelte didattiche per raggiungere il successo formativo per ogni alunno. In base alle nostre teorie pedagogiche e alle esperienze educative maturate, possiamo esplicitare i punti fondamentali, raggruppabili in quattro categorie di variabili:

1°- creare un ambiente positivo e stimolante, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione, per meglio favorire relazioni interpersonali;

2°- adottare metodologie che consentano non un apprendimento mnemonico, ma un pensiero organizzato che si sviluppi in modo critico e divergente;

3°- favorire interventi mirati rispettando i bisogni individuali;

4°- realizzare un'organizzazione didattica flessibile rispettando: i tempi di apprendimento, le diverse tipologie di raggruppamento degli alunni (elettive, di livello, casuali), gli spazi e i mezzi.

L'Autonomia scolastica offre la possibilità di gestire in modo più efficace il monte ore annuale complessivo per ogni singola disciplina ed attività, favorendo l'utilizzo di una parte delle ore per interventi individualizzati.

LE UNITA' DIDATTICHE, GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, I PROGETTI DIDATTICI, I MODULI.

La programmazione curricolare della nostra scuola elaborata dagli insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria può essere articolata in Unità Didattiche, Progetti Didattici e Moduli .

Ciascuna Unità Didattica, ciascun Progetto Didattico, ciascun Modulo sarà caratterizzato a secondo della loro tipologia dai seguenti indicatori:

- **analisi dei bisogni**
- **definizione degli obiettivi/delle competenze da raggiungere**
- **individuazione dei contenuti**
- **elaborazione dei percorsi metodologico-didattici/ e definizioni di processi;**
- **elencazione di strumenti e materiali;**
- **effettuazione di verifiche/valutazioni.**

Le UNITA' DIDATTICHE (U.D.) afferenti ai singoli "campi di esperienza educativa" o ambiti disciplinari, costituiranno l'articolazione di base della programmazione didattico-educativa e lo strumento fondamentale dell'attività di insegnamento/apprendimento ed avranno i requisiti di:

esplicità (fini e contenuti devono essere conosciuti dai bambini),

connessione (gli obiettivi di competenza cognitivi devono essere legati tra loro da una relazione che richiami un ambito di esperienza),

autosufficienza (gli argomenti e i contenuti dovranno presentare completezza e autonomia cognitiva a partire dal campo di esperienza del bambino).

Gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (O.S.A.) indicano precisamente le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare) che la nostra scuola pone al centro delle attività didattico-educative programmate per favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità individuali. Sarà compito dei Docenti, in maniera collegiale e cooperativa, valorizzando le buone pratiche e le strategie pedagogiche ampiamente sperimentate e consolidate in questo Circolo Didattico, trasformare gli O.S.A. in un insieme di Obiettivi formativi, in relazione al reale contesto-classe in cui si troveranno ad operare.

I Progetti Didattici (P.D.) saranno invece caratterizzati dalla loro natura interdisciplinare: afferiranno a più campi di esperienza o ambiti disciplinari uno dei quali risulterà "peculiare" e "dominante" e i contenuti saranno interamente collegati al mondo quotidiano e di esperienza del bambino.

I Moduli (Md) saranno utilizzati nei progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, nonché nei percorsi di recupero e di consolidamento con alunni in difficoltà. Saranno caratterizzati dai percorsi di insegnamento/apprendimento delimitati e circoscritti, che si qualificano per la predominanza attribuita alle competenze da far raggiungere agli allievi e ai processi educativi posti in essere.

Il Modulo sarà utilizzato per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, o anche di differente età, secondo le necessità derivanti dalle verifiche individuali effettuate dai docenti.

Le attuazioni metodologico-didattiche delle U.D. dei P.D. e dei Md saranno caratterizzate da strategie sia individualizzate che di gruppo, orientate dalla triade cognitiva "istruzione-ricerca-creatività". In particolare;

con l'istruzione (riproduzione, memorizzazione, applicazione) si favoriranno gli apprendimenti sistematici, graduati, cumulativi, avviando i bambini verso la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, essenziali per decifrare e partecipare agli orizzonti via via crescenti del mondo che li circonda;

con la ricerca (osservazione, ipotesi, sperimentazione e verifica) si cercherà di consolidare le strutture e gli schemi interpretativi dell'esperienza attraverso attività di manipolazione e trasformazione della realtà con le mani, il corpo e altre attività concrete;

con la creatività (gioco, drammatizzazione, ecc.), infine, si mirerà a privilegiare i meccanismi cognitivi di tipo intuitivo, caratterizzati dall'utilizzo originale di schemi cognitivi già appresi e utilizzati.

La costruzione del piano di apprendimento sarà costantemente intersecato da quello della socializzazione, con pari valenza educativo-formativa.

Nella Scuola dell'Infanzia la suddivisione degli alunni della sezione in attività di piccolo/medio/grande gruppo e le attività di intersezione prevalentemente caratterizzate dalla dimensione ludica, già di per sé connoteranno il contesto educativo-formativo di forti contrappunti relazionali e cooperativistici: la omposizione/scomposizione/ricomposizione delle varie tipologie di gruppo sarà, infatti, costantemente ispirata dalle dinamiche affettivo-cognitive che emergeranno dalla sezione.

Particolare attenzione sarà posta nel seguire il processo d'integrazione scolastica delle bambine e dei bambini diversamente abili, con svantaggi socio-culturali, di altra nazionalità.

In tale contesto, grande importanza sarà attribuita allo sviluppo delle dinamiche relazionali dei bambini, tra loro e con gli adulti: l'attenta osservazione e l'analisi delle dinamiche di gruppo saranno punto di partenza per gli eventuali interventi di recupero verso situazioni caratterizzate da difficoltà di comunicazione o da opposizione, da fenomeni di emarginazione o di leaderismo autoritario, da aggressività eccessiva o incontrollata o da passività difensivistica, da bisogni o motivazioni non adeguatamente compresi e soddisfatti. Per questo, prezioso sarà la collaborazione scuola-famiglia con periodici incontri assembleari e/o individuali genitori-insegnanti, genitori- Dirigente Scolastico.

In tal modo, per ogni bambina e per ogni bambino si raccoglieranno osservazioni sistematiche, tanto del comportamento cognitivo ed emotivo-relazionale, quanto della crescita mentale ed affettiva; dette osservazioni, unitamente alle periodiche verifiche formative e sommative condotte dagli insegnanti nei vari campi esperienziali, saranno formalizzate nei **documenti di valutazione**.

LA RICADUTA CURRICOLARE DEI PROGETTI : RUOLO DEL COLLEGIO, INTERCLASSE/INTERSEZIONE, CLASSE/SEZIONE .

I Consigli d'Interclasse e d'Intersezione svolgono nel nostro Circolo un compito programmatico di grande importanza, essendo luogo di "snodo pedagogico" tra gli atti d'indirizzo del Collegio e l'operatività dei docenti. In tal modo viene garantita un'adeguata articolazione del P.O.F. nei progetti educativi personalizzati che coinvolgono ciascun alunno della Scuola Primaria e dell'infanzia. Per conseguire più efficacemente questo obiettivo, i presidenti delegati delle interclassi e delle intersezioni sono inseriti nello Staff di Direzione allargato. Ne consegue che le linee programmatiche elaborate dal Collegio vengono declinate dai Docenti delle interclassi/intersezioni, nelle attività formative quotidiane secondo i percorsi di insegnamento/apprendimento sia di gruppo che personalizzati. In tal modo a partire dalla concreta esperienza educativa maturata nell'interclasse/intersezione, nei gruppi di insegnamento e nelle classi, si opererà una continua verifica/adequamento delle linee programmatiche individuate dal Collegio Docenti, secondo una virtuosa circolarità di teoria e di pratica pedagogica.

4.3 Utilizzo della contemporaneità

Le ore di contemporaneità dei docenti saranno utilizzate nel modo seguente:

- Recupero e consolidamento individuale sia disciplinare che trasversale;

- Recupero e consolidamento disciplinare e trasversale, per classi aperte;
- Laboratori e attività a carattere interdisciplinare deliberati dagli OO.CC.;
- Attività integrate per alunni diversamente abili in assenza dell'insegnante di sostegno(es. giornata libera).
- Sostituzione di colleghi assenti.

4.4 Visite guidate

Attraverso l'organizzazione delle visite guidate, la nostra Scuola offre agli alunni la possibilità di:

- esplorare, conoscere e descrivere ambienti e luoghi diversi da quello di vita per acquisire nuove conoscenze;
- applicare in contesti differenti diverse conoscenze, competenze ed abilità maturate in ambiente scolastico;
- confrontare ambienti geografici e/o socio-economici differenti per individuare somiglianze e differenze.

I destinatari sono tutti gli alunni di Scuola Primaria. Gli itinerari, le località e i luoghi da visitare saranno individuati dagli insegnanti di ciascun modulo organizzativo sulla base degli obiettivi cognitivi indicati all'interno delle programmazioni didattiche, nell'ambito delle linee di indirizzo deliberate dal Collegio dei Docenti e dei criteri fissati dal consiglio di Circolo.

La commissione che coordina il progetto avrà soprattutto il compito di fornire informazioni utili ai docenti richiedenti e di fornire il necessario supporto logistico nell'individuazione e nella gestione dei servizi più adeguati.

La somma da pagare per la realizzazione delle visite guidate proverrà interamente dal contributo delle famiglie degli alunni, salvo particolari decisioni del Consiglio di Circolo.

4.5 Attività didattiche

SCUOLA PRIMARIA –

In ottemperanza di quanto previsto dall' articolo 7 del D.L.59/2004 , le lezioni relative alle attività obbligatorie saranno organizzate in 6 giorni settimanali in orario antimeridiano dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

La settimana scolastica è articolata in 27 ore settimanali di curricolo obbligatorio nazionale e di 3 ore di curricolo opzionale strutturato. Nell'ambito della quota riservata alle istituzioni scolastiche la nostra scuola, avendo due aule multimediali gestiti da docenti operatori multimediali, ha inteso valorizzare l'Informatica costituendola disciplina a sé stante e con specifica valutazione.

Sono proposte nel curricolo opzionale i seguenti insegnamenti e attività:

Animazione teatrale, Storia delle tradizioni popolari, potenziamento delle Lingue Comunitarie e Intercultura.

Alle ore di curricolo di scuola si aggiungono le ore di rientro per le attività opzionali previste nell'organizzazione dei progetti di ampliamento/ arricchimento dell'offerta formativa.

Nell'arco della settimana, durante lo svolgimento delle attività curricolari, di norma ogni docente dispone di n.4 ore di contemporaneità.

*Per il quadro organico della struttura-orario si veda **l'Allegato A**.*

Ad ogni classe sarà assicurata 1 ora di laboratorio informatico col supporto di un docente operatore multimediale.

Per le bambine ed i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento facoltativo della religione Cattolica, sarà redatto un Progetto per Attività Alternative avente ad

oggetto "Storia delle religioni" oppure un Laboratorio di recupero e/o consolidamento di conoscenze ed abilità.

4.6 Piano delle attività funzionali all'insegnamento aa.ss. 2004/2005 e 2005/2006

Le attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale sono state organizzate ai sensi del comma 2 Art. 43 del CCNL/95. (v. **allegato B**)

Capitolo 6 Progetti di ampliamento-arricchimento dell'offerta formativa

Nel corso del corrente anno scolastico 2005/2006 si darà corso, in continuità con quanto già realizzato in passato, ai sottoindicati progetti di arricchimento-ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO SABATO Scuola dell'Infanzia: "SPAZI E AMBIENTI PER RACCONTARE"
Il laboratorio è attuato in orario extracurricolare nella giornata del sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed è caratterizzato da spazi laboratoriali corporei-grafico-pittorici-manipolativi.

Progetto "**Osservare, Manipolare, Creare per mettere le ali al proprio progetto di vita**", rivolto in particolare ad alunni sia della scuola Primaria che dell'Infanzia, provenienti da ambienti socio-economico-culturali deprivati e/o svantaggiati, alunni extra-comunitari e alunni diversamente abili. Il Progetto è strutturato in 3 Laboratori: Comunicativo-relazionale, Espressivo- Corporeo e Naturalistico. Il progetto, finanziato con fondi specifici ex art,9 del C.C.N.L. comparto- Scuola 2002/05, è realizzato in rete con l'istituto Agrario "Mondelli" di Massafra e la Scuola Media Manzoni di Massafra e vede la collaborazione con le Associazioni di volontariato, parrocchie e Amministrazione Comunale in forza di specifici protocolli d'intesa.

Sempre in orario aggiuntivo e pomeridiano si svolgono le attività previste da Progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

potenziamento delle lingue comunitarie;

Progetto Ambiente: Energia, Risparmio, Futuro;

UNICEF: Educazione alla pace e gestione dei conflitti;

Musica e Danza;

Progetto H – "Creare con il corpo";

Usi , costumi e tradizioni;

Sport a scuola;

Recupero di abilità e competenze, anche con l'uso di strumenti multimediali,

Supernova;

Giornalino Scolastico,.

Per l'anno scolastico 2006/07, si intende dare continuità ai progetti di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio sociale e quello per la maggiore integrazione degli alunni diversamente abili, puntando, tra l'altro, ad un sempre maggiore coinvolgimento dei genitori. Si darà inoltre, priorità e maggiore consistenza oraria, a progetti di recupero e consolidamento delle competenze, di educazione sportiva , progetti di conoscenza e

valorizzazione del territorio, progetti che amplino e integrino: le lingue straniere, le educazioni e gli ambiti dell'Educazione alla convivenza civile. Si consoliderà, infine, l'esperienza di documentazione e diffusione dei "prodotti" dell'attività didattica-educativa attraverso il Giornalino Scolastico.

E' attualmente in fase di studio ed approfondimento l'ipotesi di realizzazione di un **Laboratorio Teatrale – Laboratorio Musicale**-attività di **Cineforum**;, nell'ambito di *di un PROGETTO PIU' ARTICOLATO DI SCUOLA APERTA da realizzare in orario pomeridiano/serale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altre Organizzazioni presenti sul territorio, che si rivolga anche agli adulti.*

Capitolo 7 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Così come previsto dal C.C.N.L, la nostra scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

1° Funzione – Strumentale :

Coordinamento e gestione del P.O.F. e delle attività aggiuntive.

2° Funzione – Strumentale :

Coordinamento delle attività di Valutazione e Autovalutazione

3° Funzione – Strumentale :

Interventi e servizi per le attività di insegnamento/apprendimento e coordinamento delle Attività di Integrazione Scolastica.

4° Funzione- Strumentale :

Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nelle attività di documentazione scolastica e di rete.

5° Funzione- Strumentale :

Rapporti col territorio.

6° Funzione- Strumentale :

Analisi dei bisogni relazionali dei bambini e delle bambine e proposte di interventi da attuare, anche con la collaborazione di adulti, docenti e genitori.

Capitolo 8 Esperienze di formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA

La formazione in servizio e l'aggiornamento, prima ancora che un diritto/dovere, sono il presupposto indispensabile a garantire la qualità dell'offerta formativa. Il piano delle attività di formazione del personale docente e A.T.A. ricopre una importanza strategica fondamentale per garantire una crescita professionale e culturale costantemente orientata sui bisogni delle utenze. In via preliminare diventa necessario operare per un uso razionale delle risorse umane e strumentali del Circolo attraverso:

- l'utilizzazione ottimale delle competenze culturali, professionali, extradisciplinari dei docenti;
- l'attuazione di figure professionali di supporto alla didattica e all'organizzazione della scuola: collaboratori; funzioni-strumentali ; referenti dei progetti e referenti di area;
- l'istituzione di Commissioni per la Continuità, la Multimedialità, per l'Autovalutazione e il monitoraggio dei risultati conseguiti, per il monitoraggio e l'aggiornamento del P.O.F;

- l'utilizzo di laboratori e aule speciali;
- L'utilizzo di sussidi scolastici.

Il piano di formazione e aggiornamento sarà funzionale e coerente con il piano dell'offerta formativa e con le attività programmate, tenendo conto delle esperienze già maturate dai docenti del nostro Circolo.

8.1 Personale docente

In particolare, nell'a.s. 2005/2006, le attività di formazione impegneranno il personale scolastico in un Progetto dal titolo "**DOCENTI IN FORMAZIONE**" che prevede 8 diversi corsi laboratoriali, anche con la partecipazione di esperti esterni

Modulo: La riforma della scuola;

Modulo: Arte e immagine

Modulo: Didattica delle discipline

Modulo: Informatica nella didattica quotidiana, 2° anno

Modulo: Informatica – linguaggi di programmazione 2°anno

Modulo: Danze del Mediterraneo livello avanzato

Musica e psicomotricità

Inglese per docenti.

Ciascun modulo vedrà impegnati circa 20 partecipanti in incontri, di norma, di 3 ore ciascuno. Sono previste modalità di verifica sommative dell'esperienza.

Per l'a.s. 2006/07 si prevede l'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento in servizio, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- **Didattica delle discipline;**
- **attuazione della Riforma, con simulazioni pratiche-operative.**

8.2 Personale ATA

Anche il personale ATA nel corso dell'a.s. 2005/06 sarà a sua volta impegnato in n. 2 corsi di aggiornamento con attività teorico-pratico in situazione, su: adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs 196/2003 sulla privacy; elaborazione e gestione del Programma Annuale, anche con l'uso dei supporti multimediali e software dedicati.

Per l'a.s. 2006/7, invece, ci si orienterà su corsi, sempre di carattere pratico-operativo sui nuovi adempimenti tecnico-amministrativi affidati alle Segreterie.

PARTE TERZA INFORMAZIONI GENERALI

Le risorse professionali e il modello organizzativo

Sulla base del principio di "**decisionalità diffusa**" e delle innovazioni normative introdotte dal "Regolamento sull'autonomia" e dai CCN, sarà sviluppato un modello organizzativo così articolato:

- lo **staff di gestione**, costituito dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori e dal responsabile amministrativo;

Lo **Staff di Direzione** costituito dal dirigente scolastico, dai suoi collaboratori il gruppo dei docenti incaricati delle funzioni strumentali ,

- **le Commissioni di lavoro** coordinate dai responsabili delle funzioni strumentali;

- i docenti **Referenti** individualmente incaricati di coordinare aree tematiche di interesse dell'intera Comunità Scolastica e/o progetti particolari;
- la rete dei **Vice-Presidenti delegati dei Consigli di Interclasse/Interzezione**;
- il **gruppo H** responsabile della promozione e del coordinamento delle esperienze di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap in atto nella scuola; questo gruppo avrà anche il compito di curare i rapporti con il Servizio Sociale del Comune, le Associazioni di volontariato e di altre competenze specifiche operanti sul territorio, al fine di fornire un supporto didattico ed assistenziale integrato non solo agli alunni disabili, ma anche agli altri bambini in situazione di svantaggio.

Accoglienza ed integrazione - Massimo impegno sarà profuso per *facilitare* l'arrivo a scuola (particolarmente per la Scuola dell'Infanzia) ed il passaggio tra diversi ordini di scuola, favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo-classe, la conoscenza degli ambienti scolastici e i regolamenti della scuola, la comprensione dell'organizzazione e delle finalità della nostra scuola. Per questo l'apposita Commissione per la continuità didattica nominata dal Collegio dei Docenti, oltre a programmare specifiche attività per il passaggio "interno" scuola dell'Infanzia/scuola Primaria), previa intesa con l'analoga Commissione della scuola secondaria di 1 grado, programma una serie di attività comuni da sviluppare nell'arco dell'intero anno scolastico per favorire l'integrazione tra gli alunni delle quinte classi e quelli della prima media, sicché il passaggio appaia davvero come naturale continuazione e non come traumatica separazione.

Accoglienza per i genitori (in Assemblea) attraverso le seguenti iniziative:

- presentazione del Capo d'Istituto e dei suoi collaboratori;
- illustrazione del P.O.F.;
- visita alla scuola (aule, palestra, laboratori, uffici, ecc.);
- chiarimenti sulle modalità di incontro con i docenti e sulla scheda di valutazione;
- eventuali convegni ed incontri con esperti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico, Prof Preneste Anzolin, riceve il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,30, il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00, salvo casi particolarmente urgenti.

SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria funzionano tutti i giorni feriali dalle ore 7,45 alle ore 14,00. I rientri pomeridiani vengono effettuati dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

La Segreteria è apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

RICEVIMENTO GENITORI

I genitori degli alunni possono essere ricevuti dai docenti dei propri figli nei giorni e negli orari che ciascun Team fisserà sulla base delle direttive impartite dal D.S. e affiggerà in forma scritta sulla porta delle aule di rispettiva competenza.

LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Si intende promuovere la partecipazione alla gestione della scuola a tutti i livelli e nelle forme dettate dalle norme vigenti.

Questa va realizzata attraverso il dialogo aperto e costruttivo tra docenti, genitori, allievi e cittadini partecipi, a diverso titolo, della vita della scuola.

Sarà garantita piena trasparenza in termini di accesso ai documenti.

Il Circolo garantisce ogni possibile semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

L'iniziativa, per una piena circolarità delle informazioni, può essere assunta mediante note informative e circolari inviate a tutti i genitori interessati o ai loro rappresentanti nei Consigli di Interclasse/Intersezione. Si utilizzeranno gli alunni per recapitare tali note ai rispettivi genitori, nel caso non sia possibile o la famiglia non sia d'accordo, si userà il servizio postale.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse/Intersezione si impegnano a trasmettere agli altri genitori una sintesi di quanto trattato nei Consigli.

Il singolo può chiedere informazioni alla Direzione Didattica facendo riferimento alla L. 241/90; tale richiesta va rivolta per iscritto e motivata in modo che l'accesso ai documenti derivi da un interesse serio, non emulativo, né riducibile a mera curiosità e derivante dalla necessità di curare i propri interessi giuridici. Il tutto, nel rispetto del D.Lgs 196/03.

Soprattutto, si cercherà di coinvolgere le famiglie degli alunni nelle iniziative di solidarietà e nelle iniziative che vedano la scuola essere centro di cultura dell'ascolto, della tolleranza e dell'accettazione delle differenti stratificazioni pluriculturali presenti nel territorio.

In questo contesto, tutti gli operatori del Circolo sono particolarmente soddisfatti di aver contribuito a far nascere, sostenere e potenziare, nel corso di questi anni il **COMITATO DEI GENITORI**, di cui si allega lo statuto.

Tale Comitato dei genitori elabora, dopo il suo annuale insediamento, un Programma culturale, sentite le esigenze dell'utenza.

Il Dirigente Scolastico
Dott. PRENESTE ANZOLIN